



COMUNE DI DOLIANOVA
PROVINCIA DI CAGLIARI
PIAZZA BRIGATA SASSARI

UFFICIO TECNICO

**COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER IL P.U.C.
VERBALE DI RIUNIONE n° 8**

L'anno *duemilaquindici*, il giorno *cinque* del mese di *gennaio*, alle ore 19.00, previa regolare convocazione in forma scritta inviata ai componenti, si è riunita presso la sala Giunta del Municipio di Dolianova la Commissione Consiliare Speciale per il P.U.C., alla presenza del progettista ing. Andrea Telmon, composta dai signori:

- Emanuele Cabboi – presidente;
- Roberta Uras.

Sono assenti giustificati i componenti Gilla Pusceddu, Ricciotti Usai, Marco Lepori, Luigi Piano, Barbara Cadeddu, Severino Agus.

A causa dell'assenza del Responsabile del Settore Urbanistico-Manutentivo ing. Mario Sardu, il Presidente assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente riprende la lettura delle norme tecniche di attuazione del nuovo PUC, affrontando i capitoli relativi alle ultime sottozone da analizzare.

Il Presidente dà, quindi, lettura delle norme di attuazione delle zone F, G, H ed S in rapida successione, in quanto, come fa notare l'ing. Telmon, le norme del nuovo P.U.C. sono pressoché identiche a quelle del PUC attuale. Si riscontrano unicamente le seguenti differenze, peraltro non significative:

- nelle zone F non c'è più la distinzione in due sottozone F₁ ed F₂, in quanto la zona F1 in loc. S. Giorgio è stata declassificata;
- per quanto riguarda le zone G, permane la distinzione nelle due sottozone G₁ e G₂ che ha, però, una valenza diversa rispetto a quella posseduta nell'attuale PUC, fungendo esclusivamente da distinzione tipologica.

In merito alle zone S, il Presidente propone di vagliare la possibilità di individuare le nuove zone S (individuate a compensazione di quelle forzatamente cancellate dal colle di S. Sebastiano) in ubicazioni alternative a quelle proposte nella zonizzazione. Nello specifico, propone un'individuazione che sia il più possibile in prossimità delle infrastrutture di trasporto e, segnatamente, di quelle ferroviarie, in funzione della previsione di futuri sviluppi dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture culturali.

La Commissione, pertanto, conclude il lavoro di analisi delle norme di attuazione.

Il Presidente introduce, quindi, la discussione sul Regolamento Urbanistico Edilizio ed invita l'ing. Telmon ad illustrare i principi generali di questo documento.

L'ing. Telmon espone, anzitutto, la differenza concettuale che intercorre tra il Regolamento Urbanistico Edilizio proposto per il nuovo PUC ed il Regolamento Edilizio attuale, sottolineando la diversa funzione che riveste il documento proposto, che si presenta più articolato, più vasto, più approfondito e strutturato in modo da contenere tutte quelle norme da applicare in fase attuativa

dell'edificazione che, invece, nel PUC attuale compaiono impropriamente fra le Norme di Attuazione (come, ad esempio, le norme sulle distanze, sul calcolo del volume urbanistico e così via). Ritiene opportuno, pertanto, mettere in evidenza la diversa impostazione normativa che ha il nuovo PUC rispetto a quello attuale: in quest'ultimo il fulcro della regolamentazione edilizia erano le Norme di attuazione, nel nuovo PUC, vi è una netta distinzione fra le Norme di Attuazione, che contengono prevalentemente norme di natura urbanistica afferenti le potenzialità edificatorie delle diverse zone urbanistiche, e il Regolamento Urbanistico Edilizio, che contiene tutte le norme "pratiche" che consentono di dare concreta attuazione all'edificazione.

Il Presidente compie, quindi, una rapida panoramica degli argomenti trattati nei 4 titoli che compongono il Regolamento Urbanistico Edilizio, ma ne sospende la lettura per aggiornarla alla prossima riunione, già fissata, come da convocazioni già inoltrate, per il giorno 7 c.m., alle ore 8.30 presso la sala Giunta del Municipio.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la seduta.

La riunione si conclude alle ore 20,00.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Dolianova, 5 gennaio 2015